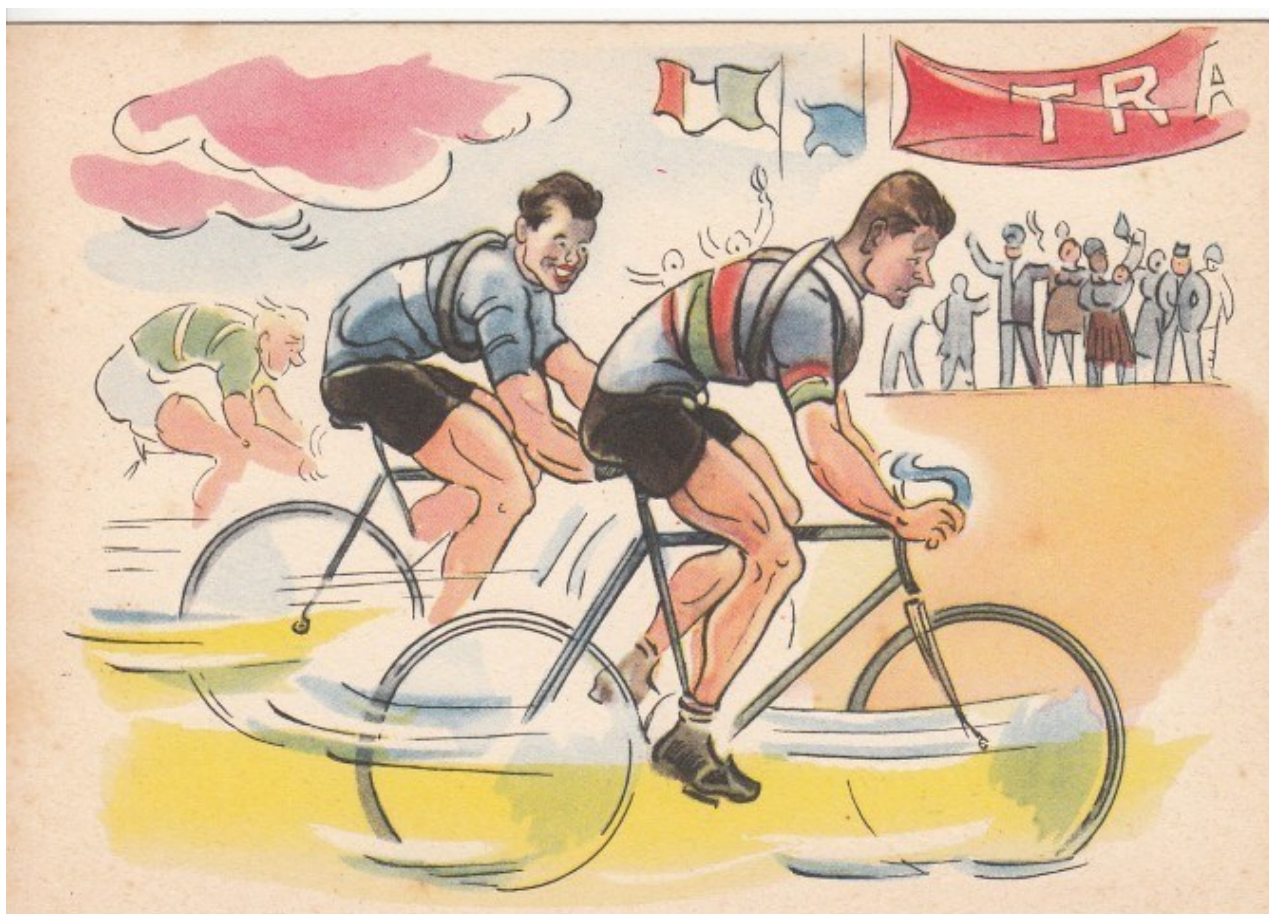


W IL GIRO



Guerra e Binda in una cartolina Pirelli degli anni '30

Numeri e curiosità sulla corsa più bella nel paese più bello

PARTENTI

Il 13 maggio 1909, primo Giro, da Milano partono 127 corridori. Iscritti 166. Nel Giro 1928 partono in 298, record (gli iscritti erano molti di più: 364), quel Giro lo finiscono in 124. Solo 54 invece al via del 1912, nell'unico Giro a squadre della storia, minimo assoluto. Nel 2014 solo 8 corridori arrivano a Milano ...



Giro 1914

VINCITORI

Binda, Coppi e Merckx, 5 trionfi. Hinault detiene il record di aver vinto tutti i Giri a cui ha partecipato: 3 partecipazioni, 3 vittorie.

PARTECIPAZIONI

Wladimiro Panizza parte a 18 Giri e ne conclude 16. Bartali, Gimondi e Poggiali arrivano alla fine di tutti i 14 Giri che hanno corso.



Panizza con Baronchelli a ruota

DISTACCO

Alfonso Calzolari vince il Giro 1914 con il vantaggio record di 1 ora 55'26" su Albini. Solo 11" separano invece Cecchi da Fiorenzo Magni vincitore (fra mille polemiche) nel Giro del 1948: minimo distacco fra vincitore e primo degli sconfitti. Appena 12" dividono il giovane Gibi Baronchelli, detto Tista, da Merckx nel 1974 e per 13" Magni precede Nencini nel Giro del '55, vinto grazie al famoso attacco della "pipì" del toscano. Infine nel 2012 il canadese Hesjedal scavalca lo spagnolo Rodriguez nell'ultima tappa per 16".

CAPPOTTO

Nel 1927 Binda fa cappotto: vince 12 tappe su 15, l'80%. Nel 1929 fa ancora meglio: otto vittorie di tappa consecutive. Entrambi record imbattuti. Nel 1930 gli organizzatori per convincerlo a non partecipare gli versano 22.500 lire, pari al premio destinato al vincitore. Nel 1919 Girardengo, il primo "campionissimo", vinse sette tappe su dieci e nel 1923 otto tappe su dieci!



GRAN PREMIO MONTAGNA

Bartali nelle sue partecipazioni passa primo su 43 colli ed è re degli scalatori per sette volte. Nessuno come lui. Bartali vince il primo traguardo della montagna il 24 maggio 1935 col Passo delle Capannelle e chiude il 28 maggio 1953 al Tonale a 39 anni. Fausto Coppi vince per 3 volte il GPM. Coppi fu primo su 23 colli, inaugurando Gardena, Vars, Izoard, Monginevro, e lo Stelvio che è la cima più alta del Giro: 2757 metri. La maglia di leader della classifica della montagna viene introdotta però solo nel 1974.



Bartali e Coppi

ASSOLO

L'exploit più spettacolare dell'era moderna lo regala Pantani sulla salita di Oropa il 30 maggio 1999. Milioni lo seguono in diretta in televisione, altre centinaia di migliaia lo rivedono quando possono su you tube. Appiedato da un guasto meccanico a 8,5 km dal traguardo, Pantani rimonta in bici, supera 49 corridori, vince. Memorabile.



Pantani



Rik Van Steenbergen

FUGA

La fuga vincente più lunga è quella di Clemente Canepari. 18 maggio 1913, Campobasso-Ascoli Piceno, 313 km: all'arrivo dopo 238 km. Il 28 maggio 1914, Lucca-Roma, 430,3 km, dopo 14,6 km Lauro Bordin sguscia sotto le sbarre di un passaggio a livello e fugge. Resta solo per quasi 14 ore e 350 km ma lo riprendono – la tappa sarà vinta da Giradengo - e non concluderà neppure il Giro. La più lunga fuga dell'epoca "moderna" è quella di Rik Van Steenbergen, Gismondi e Woorting (239 chilometri) nella Bari-Napoli al Giro del '54.

GIRO E TAPPA PIU' LUNGI E PIU' CORTI

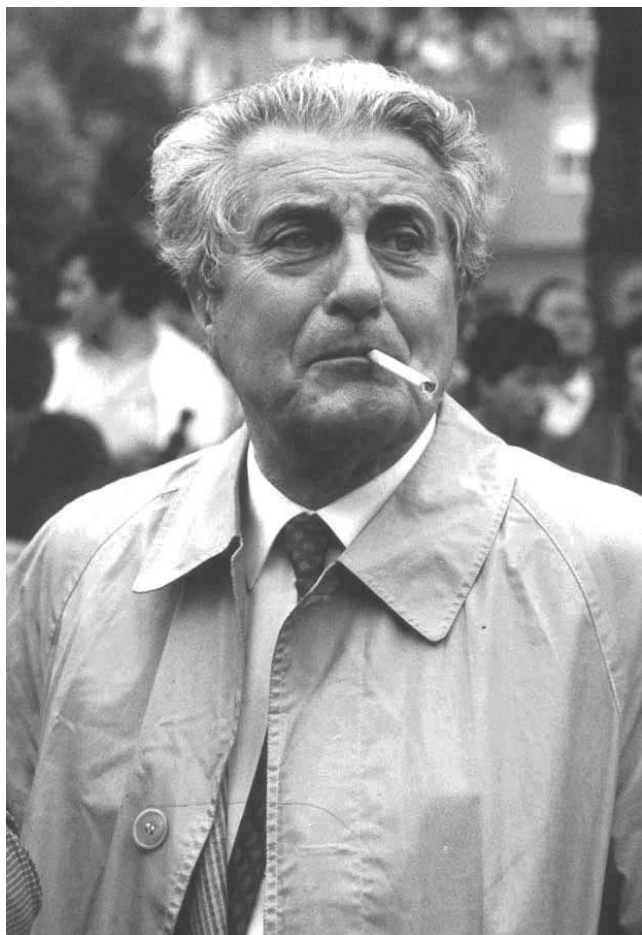
Il Giro più lungo, 4337 km, lo vince lo svizzero Carlo Clerici nel 1954, grazie ad una fuga bidone che lo avvantaggia di circa 34' sul gruppo dei migliori. Il Giro più corto, 2439,6 km, è quello del 1912, l'unico a squadre. Lo vince l'Atala di Galetti, Micheletto, Pavesi. La tappa più lunga del Giro è la citata Lucca-Roma, 430,3 km, 28 maggio 1914. La più breve è stata il prologo di Palermo (1 chilometro), 1986. Escludendo le gare a cronometro, fu quella che nel 1987 con i suoi 31 km portò i corridori da Sanremo a San Romolo

GIOVANI

Il vincitore più giovane è Fausto Coppi: nel 1940 conquistò il Giro a 20 anni, 8 mesi e 25 giorni. Il vincitore di tappa più giovane è invece Olimpio Bizzi, il "morino di Livorno", che vinse la Bari-Campobasso del 26 maggio 1936 all'età di 19 anni, nove mesi e 25 giorni.



Bizzi e Coppi



Torriani

PATRON DEL GIRO

1949: Vincenzo Torriani diventa Patron (Direttore) del Giro sostituendo Armando Couston, uno degli inventori del Giro nel 1909 e primo patron. Torriani rimarrà in tale veste fino al 1993 quando sarà sostituito da Carmine Castellano.

MAGLIA ROSA

La prima "rosa" venne assegnata nel '31 e finì sulle spalle di Learco Guerra. Il Giro però lo vinse il piemontese Francesco Camusso e fu quindi lui il primo ad indossare la rosa a Milano.

PUNTI

La classifica a punti viene introdotta nel 1966 e l'anno dopo il leader di questa classifica veste una maglia speciale, di colore rosso. Il maggior numero di vittorie nella classifica a punti è detenuto con 4 primati da Francesco Moser (1976, 1977, 1978, 1982) e da Giuseppe Saronni (1979, 1980, 1981, 1983).



Saronni e Moser

DOMINATORI

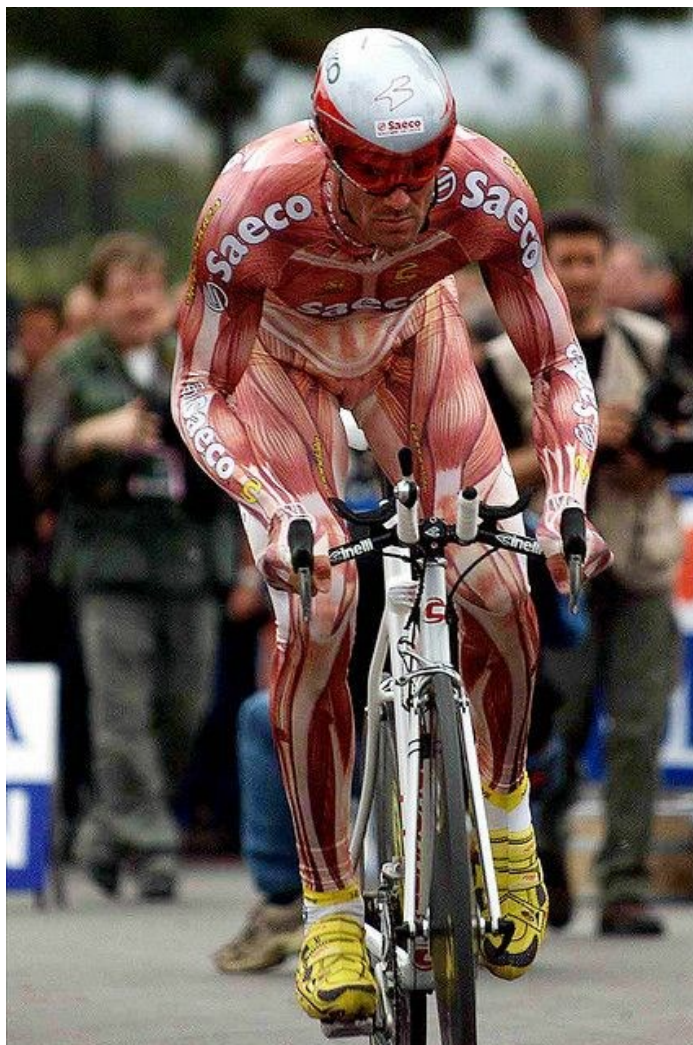
Quattro campioni hanno vinto il Giro dominando dalla prima all'ultima tappa: Girardengo ('19), Binda ('27), Merckx ('73) e Bugno ('90).

COLLEZIONISTI

Merckx ha una collezione di 78 maglie rosa, Moser 57, Bartali 50, Saronni 49, Anquetil 42, Coppi e Hinault 31. Il 21 maggio 1971, gli 8 della Salvarani indossano la rosa al termine della crono-staffetta Lecce-Brindisi.

RE LEONE

Il 19 maggio 2003 a Montecatini, Mario Cipollini vince la sua 42 tappa, supera così Binda, che si era fermato a 41.



Cipollini

TRAGEDIE

il 20 maggio 1952, nella quarta tappa del Giro, sulla discesa della Merluzza, a causa dello scoppio di una gomma Orfeo Ponsin si schianta contro un albero e muore. Aveva 23 anni. Dopo di lui perdono la vita al Giro lo spagnolo Manuel Santisteban 1976, Emilio Ravasio 1986, il belga Wouter Weylandt 2011.

PODIO

Gimondi è salito 9 volte sul podio del Giro: lo ha vinto 3 volte, per 2 è stato secondo, per 4 terzo.

MEDIA

La media più bassa di un vincitore di tappa è di Garzelli: 25 maggio 2010, cronoscalata di Plan de Corones, viaggia a 18,67 km/h. Il belga Rik Verbrugghe, il 19 maggio 2001, nel prologo Montesilvano-Pescara, 7,600 km, corre a 58,874 km/h, la media più alta.



Baldini

FUORI TEMPO MASSIMO

Nella crono di Forte dei Marmi (1957) Ercole Baldini andò così forte da mandare fuori tempo massimo 60 concorrenti: praticamente più di metà gruppo. La stessa cosa era accaduta l'anno prima, nella crono Seregno-Lecco, in cui il vincitore Jaques Anquetil mandò fuori tempo massimo 51 concorrenti. In entrambi i casi la giuria riammise tutti.

SOPRANNOMI

Jacques Anquetil: "Maître Jacques", "Monsieur Chrono"



Anquetil

Gino Bartali: "Il Pio", "Ginettaccio"

Claudio Chiappucci: "El Diablo"

Franco Chioccioli: "Coppino"

Mario Cipollini: "Super Mario", "Il Re Leone"

Fausto Coppi: "Il Campionissimo", "L'Airone"

Pedro Delgado: "Perico"

Laurent Fignon: "Il Professore"



Fignon

Learco Guerra: "La Locomotiva Umana"

Charly Gaul: "L'Angelo della Montagna"



Gaul

Hugo Koblet: "Beautifful Hugo", "Le pedaleur du charme"



Koblet

Marco Pantani: "Il Pirata", "Pantadattilo"

Costante Girardengo, "il campionissimo", "l'omino di Novi"



Bernard Hinault: "Il Tasso"

Miguel Indurain: "Miguelon", "Big-Mig", "Il Navarro"

Eddy Merckx: "Il Cannibale"



Merckx

M.Z.

FONTI:

<http://www.gazzetta.it/Ciclismo/giroditalia/06-05-2015/giro-d-italia-98-curiosita-che-non-conoscete-corsa-rosa-110706981951.shtml>

<http://www.ilnuovociclismo.com/forum/Thread-La-storia-del-Giro-d-Italia>

http://www.repubblica.it/misc/popup/giro_italia/numeri.htm

<http://ciclismo.mioforum.net/t1886-costante-girardengo>

<http://www.calcioweb.eu/2015/05/giro-ditalia-al-via-curiosita-e-aneddoti-sulla-corsa-ciclistica-piu-importante-del-belpaese/207967/>